

# Percorsi e memorie

La Collettiva d'ARTE "Percorsi e Memorie", idea perseguita con forte determinazione dal Presidente Antonino Anzelmo in occasione del 60° dell'Associazione Archeologica Nissena, ha avuto luogo dal 24 al 31 Marzo 2018 presso la suggestiva cornice della Sala Convegni della Banca di Credito Cooperativo del Nisseno di Caltanissetta.

Ha visto riuniti diversi artisti: Antonino Anzelmo, Francesco Biondo, Oscar Carnicelli, Manuela Giglia, Nabirh Anass, Rocco Paci, Eugenia Serafini.

Un gruppo eterogeneo formato dai alcuni componenti dell'Associazione, provenienti da luoghi e percorsi professionali differenti ma con un denominatore comune: l'amore per l'archeologia.

Da queste premesse è scaturito il titolo e la grafica della mostra: Percorsi e memorie.

Il percorso individuale di ciascun artista, costituito dalla propria formazione, dalla somma delle esperienze personali, dalle scelte effettuate, dalle strade intraprese e l'approdo comune nel medesimo *luogo di incontro*, una collettiva d'arte, è rappresentato, simbolicamente, dall'immagine del labirinto della Grotta di Polifemo con al centro il tempietto di Sabucina. Il pittogramma di Erice è il labirinto più antico del mondo. Datato dal compianto archeologo Sebastiano Tusa al 3.000 a.C., si trova sul soffitto della Grotta di Polifemo ed è costituito da sei volute concentriche ed ellittiche tracciate in ocre rossa.

La simbologia dell'immagine richiama dunque ad un percorso qui inteso come unicursale, cioè un cammino unidirezionale involuto che conduce dall'esterno all'interno, fino al raggiungimento del centro dove è posta la raffigurazione del tempietto di Sabucina, logo dell'Associazione Archeologica.

Ogni artista, dunque con il proprio bagaglio personale è stato condotto, grazie alla passione per l'archeologia al centro di questo labirinto senza false piste, in cui è impossibile perdersi, anzi, spesso ci si ritrova.

Una collettiva d'arte, dal latino *collectivus* "che rac-

oglie insieme" è, infatti, un incontro che scaturisce dall'inclinazione naturale dell'uomo al racconto, alla testimonianza del suo passaggio, alla necessità di lasciare una traccia del suo pensiero, del suo sentire e a condividerlo con gli altri.

In occasione del Vernissage il Presidente Anzelmo ha ribadito la *mission* dell'Associazione archeologica, il valore dell'archeologia come ricerca delle radici della

propria storia, e l'importanza delle attività divulgative e di promozione del patrimonio artistico del territorio; ha poi narrato la genesi della sua idea; da moltissimo tempo infatti, sognava di poter realizzare una mostra che raccogliesse le inclinazioni artistiche dei soci in un felice connubio tra passato e presente.

Calorosi sono stati i ringraziamenti, per la gentile disponibilità, al Presidente della Banca di Credito Cooperativo del Nisseno Dr. Giuseppe Di Forti, esempio di una politica illuminata all'insegna dell'investimento nella cultura e impegnata a valorizzare il molteplice patrimonio artistico e culturale del nostro territorio promuovendo eventi ed iniziative di grande spessore.

Dopo i saluti, la presentazione del programma e l'intervento di alcuni degli artisti, alla presenza dei soci e di un numeroso pubblico, si è passati alla cerimonia del taglio del nastro.

Il programma, ricco di attività, ha incluso un concerto del Coro Polifonico e Ensemble "G. Lo Nigro" di Canicatti composto da 42 elementi che si è esibito, con un vasto repertorio, sotto la direzione del M° Carmelo Mantione e la partecipazione del Soprano Daniela Carlino e del Mezzosoprano Agata Sardo.

Il finissage della mostra ha visto come momento conclusivo il resoconto dell'andamento dell'esposizione che ha annoverato all'incirca 200 visitatori, i saluti di tutti gli artisti e i soci e un momento conviviale di augurio in occasione delle imminenti festività pasquali.

La mostra ha rappresentato un importante momento





L'inaugurazione della mostra. Da sinistra: F. Biondo, A. Anzelmo, G. Di Forti, O. Carnicelli, R. Paci, M. Giglia



La sala espositiva



Consegna della targa ricordo al M° del coro C. Mantione

di incontro, la testimonianza di un forte radicamento al territorio, e l'importanza di potenziare l'impegno per la valorizzazione della cultura siciliana e di intraprendere iniziative volte a sviluppare e a diffondere una maggiore sensibilità al mondo dell'archeologia e dell'arte.

La diffusione e l'implementazione di tali attività, in-

fatti, avvicinano sempre più il cittadino e le nuove generazioni al mondo dell'arte e dell'archeologia riducendone il carattere esclusivamente elitario e specialistico e colmando il distacco tra il grande pubblico e gli esperti del settore.

**Manuela Giglia**